



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-12-2014 (punto N 27)**

Delibera N 1154 del 09-12-2014

*Proponente*

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile* GIANCARLO FIANCHISTI

*Estensore* GABRIELLA FRANCESCA BORTONE

*Oggetto*

Approvazione requisiti e criteri per la selezione di edifici scolastici pubblici ai fini dell'attribuzione di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico - Revisione delle Direttive regionali D19.

*Presenti*

ANNA RITA

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

BRAMERINI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

GIANFRANCO

SIMONCINI

STEFANIA SACCARDI

EMMANUELE BOBBIO

VINCENZO

CECCARELLI

SARA NOCENTINI

*Assenti*

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Revisione Direttive D.1.9

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-11232	2014	Prenotazione			415631,98

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”, e ss.mm.ii. che prevede l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

VISTO in particolare l’articolo 12 della Legge 241/1990 nel quale è stabilito:

- comma 1 “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”

- comma 2 “l’effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”;

VISTA la Legge Regionale 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa” ed ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 8 gennaio 2009 n.1 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l’articolo 2, comma 2, lettere b) e d) e comma 3;

RICHIAMATA la Delibera G.R.T. n. 866 del 04/10/2010 “Definizione delle modalità generali per l’erogazione dei contributi regionali”;

RICHIAMATA la Decisione di Giunta del 7/04/2014, n. 4 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

RICHIAMATA la Legge Regionale 1 agosto 2011 n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private”;

VISTE le Direttive regionali D.1.9 – Istruzioni generali, illustrative dei criteri, modalità e fasi degli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti – approvate con Delibera G.R.T. 420/2010 e modificate con Delibera G.R.T. 700/2012;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 08/07/2014, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 241 del 16/10/2014, recante “Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell’art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244”, che assegna alla Regione Toscana per interventi di adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici pubblici una quota pari a Euro 1.307.304,57 per l’annualità 2012 e una quota pari a Euro 1.307.304,57 per l’annualità 2013;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto P.C.M., all’art. 2 commi 1 e 4, prevede che la Regione predisponga e trasmetta al Dipartimento della Protezione Civile un unico Piano degli interventi che si intende finanziare entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla G.U.R.I. dello stesso Decreto, fatta salva l’ipotesi che la Regione definisca entro tale termine un apposito programma di intesa con il Dipartimento;

VISTO altresì il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14/05/2012, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 210 del 08/09/2012, che - a fronte dello stralcio di uno degli interventi di cui al Piano relativo alle risorse della Ordinanza P.C.M. 3728/2008 - stabilisce il mantenimento nella disponibilità della Regione Toscana dell’importo pari a Euro 415.631,98 per l’attivazione di un nuovo intervento con le stesse finalità previste dall’art. 2 , comma 276, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

RILEVATO che a seguito dell'Ordinanza P.C.M. 3864/2010, relativa al finanziamento di interventi di adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici pubblici a valere sull'annualità 2009 del medesimo Fondo, per la predisposizione della proposta di Piano la Regione Toscana ha attivato un procedimento di selezione pubblica, individuando con Delibera G.R.T. n. 514 del 17/05/2010 i criteri per la selezione degli interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici scolastici pubblici tra quelli siti nei comuni classificati a Maggior Rischio Sismico con Delibera G.R.T. n. 841 del 26 novembre 2007;

RICORDATO che la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'Ordinanza P.C.M. 3864/2010 è stata approvata con decreto dirigenziale n. 3613 del 14/07/2010;

RICORDATO che, a seguito della pubblicazione dell'Ordinanza P.C.M. 3879/2010, il Piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici pubblici relativo all'annualità 2010, è stato predisposto mediante scorrimento della suddetta graduatoria (Delibera G.R.T. n. 716 del 02/08/2010);

RICORDATO che, a seguito della pubblicazione dell'Ordinanza P.C.M. 3927/2011, il nuovo Piano degli interventi relativo all'annualità 2011, è stato predisposto mediante ulteriore scorrimento della suddetta graduatoria (Delibera G.R.T. n. 460 del 06/06/2011);

VISTA la Delibera G.R.T. n. 421 del 26/05/2014, con la quale è stata stabilita la cessazione di efficacia dell'elenco dei comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana (di cui alla Delibera G.R.T. n. 841 del 26/11/2007) e - a seguito dell'istituzione di 7 nuovi Comuni per fusione di 14 Comuni precedentemente esistenti - ridisegnata la mappa della classificazione sismica regionale vigente (di cui alla Delibera G.R.T. n. 878 del 08/10/2012);

RITENUTO pertanto opportuno costituire una nuova graduatoria per consentire l'individuazione degli edifici scolastici pubblici da indicare nella proposta di Piano per l'assegnazione dei contributi pari ad Euro 2.614.609,14 - di cui al citato Decreto P.C.M.-D.P.C. del 08/07/2014 - che verranno allocati sulla contabilità speciale n. 5622 intestata a "FUNZ. DELEG. ART.3 -OPCM 3728/08" presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Firenze, nonché le risorse pari ad Euro 415.631,98 - di cui al citato Decreto P.C.M. del 14/05/2012 - già allocate sul capitolo 11232 del bilancio regionale;

RITENUTO inoltre opportuno prevedere che nella proposta di Piano siano inseriti, nel rispetto della graduatoria, edifici per i quali le risorse attribuibili risultino non inferiori al 70% del costo ammissibile (calcolato come il minimo fra quanto indicato dalla norma di finanziamento e quanto prescritto dalle citate Direttive regionali D.1.9)

RITENUTO che detta graduatoria potrà essere utilizzata anche per assegnare altre risorse statali rivolte a interventi di prevenzione sismica sugli edifici scolastici pubblici, fermo restando in ogni caso il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità definiti dalle specifiche norme di finanziamento e previa assunzione di nuovi atti della Giunta regionale che definiscano il quadro finanziario e i criteri per l'individuazione dei beneficiari ai sensi della Decisione n. 4/2014;

VISTA la Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014 che - nell'approvare la scheda di attuazione per l'anno 2014 del Macroobiettivo B4 del P.R.A.A. "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti" - ha previsto la possibilità di utilizzare, nella definizione dei criteri di selezione per le attività del suddetto Macroobiettivo, la sintesi delle "Intensità Massime attese per Comune", ad integrazione dei criteri di priorità basati sulla classificazione sismica e sulla pericolosità di sito;

VISTA l'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003, che ha istituito l'obbligo di sottoporre a Verifiche tecniche gli edifici e le opere infrastrutturali strategici o rilevanti, progettati secondo norme sismiche antecedenti al 1984 o situate in Comuni la cui classificazione sismica sia successivamente variata in senso sfavorevole (art. 2, commi 3 e 5);

RITENUTO di indicare, ad integrazione di quanto comunque prescritto dalla norma di finanziamento, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- edifici scolastici interamente di proprietà pubblica;
- edifici soggetti all'obbligo di cui all'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e dei quali siano state effettuate le Verifiche tecniche alla data di pubblicazione del presente atto, basate su un coerente quadro conoscitivo e supportate da idonea documentazione;
- edifici situati in Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo non sia inferiore a 0,125g, con riferimento all'Allegato 7 di cui all'Ordinanza C.D.P.C. 52/2013;
- edifici non ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici non ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- edifici che non siano, per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico, oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso o che usufruiscono già di contributi a carico di risorse pubbliche;

RITENUTO altresì di stabilire le seguenti condizioni:

- ciascun Ente potrà presentare non più di una domanda di contributo;
- esplicito impegno da parte degli Enti al cofinanziamento degli interventi per l'eventuale quota eccedente il contributo;
- vincolo al mantenimento della proprietà pubblica per 10 anni per gli edifici che usufruiranno di contributi a seguito della selezione oggetto del presente atto;

RITENUTO di individuare i criteri di seguito specificati per l'attribuzione di punteggi e priorità:

- edifici situati in Comuni classificati in zona sismica 2 (ai sensi della Delibera G.R.T. n. 421 del 26/05/2014);
- edifici caratterizzati da maggiore vulnerabilità strutturale, con particolare riferimento a esiti negativi delle verifiche per azioni statiche;
- edifici caratterizzati da maggiore vulnerabilità sismica, nel caso in cui la verifica sismica abbia evidenziato particolari elementi di rischio;
- edifici di proprietà di Enti che, alla data della selezione, non abbiano interventi in corso su altri edifici inseriti in piani di finanziamento relativi a risorse statali per la riduzione del rischio sismico di cui a precedenti annualità del medesimo Fondo L. 244/2007 oppure di cui al Fondo L. 77/2009;
- edifici già presenti, ma non finanziati, nella citata graduatoria approvata con Decreto dirigenziale 3613/2010;
- edifici che possono interferire con la gestione dell'emergenza sismica, secondo la cosiddetta analisi della CLE (di cui all'art. 18 comma 2 dell'Ordinanza P.C.M. 4007/2012) - se approvata - o, altrimenti, che sono prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza per il rischio sismico;
- edifici situati in comuni caratterizzati da maggiore Intensità Massima attesa, come da mappa in Allegato 2 e Tabella in Allegato 3 della Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014;
- edifici caratterizzati da maggiore pericolosità sismica di sito;

DATO ATTO che il Piano degli interventi dovrà essere valutato e approvato dalla Commissione mista costituita ai sensi dell'art. 3 comma 7 dell'Ordinanza P.C.M. 3728/2008;

DATO ATTO che l'assegnazione del contributo potrà essere effettuata solo a seguito dell'approvazione del Piano con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DATO ATTO che le risorse necessarie all'attuazione degli interventi saranno allocate su apposita contabilità speciale presso la Ragioneria Provinciale dello Stato secondo quanto previsto all'art. 3 comma 6 dell'Ordinanza P.C.M. 3728/2008, fatto salva la quota parte pari a Euro 415.631,98 derivante dalla riassegnazione di risorse afferenti all'annualità 2008 ed erogate alla Regione Toscana prima dell'istituzione della contabilità speciale;

CONSIDERATO che le attività previste dalla presente delibera finanziate con le risorse stanziare sul capitolo 11232, soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge

Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento;

RITENUTO infine necessario procedere all'aggiornamento delle citate Direttive regionali D.1.9 – Istruzioni generali, illustrative dei criteri, modalità e fasi degli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti - al fine di renderle coerenti con le modifiche normative e organizzative intervenute;

VISTO il parere positivo del CTD espresso nella seduta del 04/12/2014;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

- 1) di avviare una selezione di edifici scolastici pubblici ai fini della predisposizione della proposta di Piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Protezione Civile del 08/07/2014, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 241 del 16/10/2014, nonché al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14/05/2012, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 210 del 08/09/2012;
- 2) di indicare, ad integrazione di quanto comunque prescritto dalla norma di finanziamento, i requisiti di ammissibilità di seguito riportati:
  - edifici scolastici interamente di proprietà pubblica;
  - edifici soggetti all'obbligo di cui all'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e dei quali siano state effettuate le Verifiche tecniche alla data di pubblicazione del presente atto, basate su un coerente quadro conoscitivo e supportate da idonea documentazione;
  - edifici situati in Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo non sia inferiore a 0,125g, con riferimento all'Allegato 7 di cui all'Ordinanza C.D.P.C. 52/2013;
  - edifici non ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
  - edifici non ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
  - edifici che non siano, per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico, oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso o che usufruiscono già di contributi a carico di risorse pubbliche;
- 3) di stabilire altresì le seguenti condizioni:
  - ciascun Ente potrà presentare non più di una domanda di contributo;
  - esplicito impegno da parte degli Enti al cofinanziamento degli interventi per l'eventuale quota eccedente il contributo;
  - vincolo al mantenimento della proprietà pubblica per 10 anni per gli edifici che usufruiranno di contributi a seguito della selezione oggetto del presente atto;
- 4) di indicare i seguenti criteri per l'attribuzione di punteggi e priorità:
  - edifici situati in Comuni classificati in zona sismica 2 (ai sensi della Delibera G.R.T. n. 421 del 26/05/2014);
  - edifici caratterizzati da maggiore vulnerabilità strutturale, con particolare riferimento a esiti negativi delle verifiche per azioni statiche;
  - edifici caratterizzati da maggiore vulnerabilità sismica, nel caso in cui la verifica sismica abbia evidenziato particolari elementi di rischio;
  - edifici di proprietà di Enti che, alla data della selezione, non abbiano interventi in corso su altri edifici inseriti in piani di finanziamento relativi a risorse statali per la riduzione del rischio sismico di cui a precedenti annualità del medesimo Fondo L. 244/2007 oppure di cui al Fondo L. 77/2009;

- edifici già presenti, ma non finanziati, nella citata graduatoria approvata con Decreto dirigenziale 3613/2010;
  - edifici che possono interferire con la gestione dell'emergenza sismica, secondo la cosiddetta analisi della CLE (di cui all'art. 18 comma 2 dell' Ordinanza P.C.M. 4007/2012) - se approvata - o, altrimenti, che sono prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza per il rischio sismico;
  - edifici situati in comuni caratterizzati da maggiore Intensità Massima attesa, come da mappa in Allegato 2 e Tabella in Allegato 3 della Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014;
  - edifici caratterizzati da maggiore pericolosità sismica di sito;
- 5) di demandare al competente ufficio della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici la definizione delle specifiche disposizioni procedurali relative alle modalità di selezione degli interventi nonché alle fasi di realizzazione degli interventi stessi;
  - 6) di assumere una prenotazione per Euro 415.631,98 sul capitolo 11232 del bilancio regionale 2014;
  - 7) di dare atto che le ulteriori risorse pari ad Euro 2.614.609,14 verranno allocate sulla contabilità speciale n. 5622 intestata a "FUNZ. DELEG. ART.3 - OPCM 3728/08" presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Firenze;
  - 8) di dare atto che trattasi di contributi in conto capitale;
  - 9) di demandare altresì al competente ufficio della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici l'emanazione degli atti necessari all'utilizzo delle risorse, a seguito dell'approvazione del Piano con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
  - 10) di dare atto che l'istruttoria sulle domande presentate verrà svolta dal Dirigente del competente ufficio regionale in conformità alla Delibera G.R.T. n. 866 del 04/10/2010;
  - 11) di dare atto che gli interventi finanziati saranno soggetti agli adempimenti di cui alla Legge Regionale 1 agosto 2011 n. 35
  - 12) di approvare la revisione delle Direttive regionali D.1.9 – Istruzioni generali, illustrative dei criteri, modalità e fasi degli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti – come da Allegato 1 parte integrante del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
GIANCARLO FIANCHISTI

Il Direttore Generale  
EDO BERNINI